

Grazie Roberto

Che il sito ai poeti hai aperto

In questo momento di grande crisi

Facciamo largo alla satira e alla POESIA."

"ADINO LAPINI"

La terra e la poesia, il cuore, l'onestà, il paesaggio, il vino.

"Uomo di bosco, di fiume, lavoro e povertà, ma uomo sereno di dentro, come i pesci e gli uccelli che con lui dividono il cielo, l'acqua e la libertà"

Semplice e schietto come le terre del chianti, è il canto improvvisato in ottava rima che fa di un contadino un poeta.

Di quelli che ascoltano davanti al fuoco di un camino, a cena a mangiare i tordi con gli amici o col vestito "bono" nei giorni di festa.

Così è Adino Lapini, il poeta contadino "verace" del Chianti.

La mania di scrivere versi, dopo una giornata passata a lavorare la terra e non a sparare cazzate in televisione.

Di quelli che non incanti con i mielosi e noiosi servizi televisivi, di quelli che spengono il televisore appena inizia quella noiosissima cantilena sulle bellezze dell'Italia.

La poesia di Adino è quella vera, per i suoi amici, la sua terra, la famiglia, il suo territorio.

Poeta d'occasione: dediche e omaggi, anche su richiesta.

*Adino conosce l'arte della poesia a braccio, costruisce versi in cui non mancano l'attualità politica, la satira di costume, le invettive moralistiche contro la guerra, inquinamento, droghe e L'ATTUALISSIMO MALCOSTUME legato a MACROSCOPICI interessi *Quindi* all'apparire, a mettere in *Quindi**

Adino è il poeta contadino che tiene alla tradizione dei canti in ottava rima, come si diceva una volta "a cantar Maggio".

*Oggi dice il poeta contadino " - non credo- che in questa società comandata dal Dio denaro, dagli egoismi, dagli interessi personali, parentali e di C * I, che dentro il cuore e l'animo dei giovani ci sia più posto per la poesia". *Quindi**

"Quando morirò non lasciate questo campo incolto.

Se coltiverete il campo della poesia raccoglierete amore, rispetto, dignità, pace e fratellanza"

*Il rammarico più grande è quello di aver contribuito con il voto a dare il comune in mano alla peggiore "F. N." di EX-DEMOCRISTIANI ed alla destra più bieca. *Quindi**

Lapini Adino, a tempo perso Poeta e a tempo pieno contadino.

Adino Lapini con le sue poesie fa incazzare i ricchi e godere i contadini.

Greve in Chianti " 22 Novembre 2007"

"Adino Lapini" è un vecchietto in pensione, che girovaga nella piazza di Greve, lo conoscono tutti, tutti lo salutano e lo rispettano.

I' Grevigian-Baccello

A Greve in un tempo lontano
vi nacquero e vissero i' Verrazzano,
e omni illustri de lo popolo nostrano
come i' rustico Saturnino e i' fino Sottano.

Vi nacque anche qui *omissis*
che starnazza da sopra lo Mitoraj *omissis*
natura lo fe orbo di tanto fardello
di poca arguzia e di scarso *omissis*.

Questo continuo e noioso starnazzo
offusca l'immagine de lo Mitoraj *omissis*
che sappiamo nè abbian preso i' "connotati"
per inserirlo nel GUINNESS dei primati

Passati ormai sono tre anni,
un monte di casini e un mare di danni
gestione del potere clientelare
il vomito è arrivato ai bordi dell'altare.

Speriam che sia cefia la jattura
di una seconda e maledetta investitura
che porterà ai costruttori denaro oro e argento
e ai poveracci sopra il verde colate di cemento.

Io credo che uomo un minimo istruito
si renda conto del casino che ha imbastito
di quanto stia al popolo sui ciglioni
che aspetti? Affacciati e grida DIMISSIONI.

Non pensare di adagiarti sugli allori
ti manderanno dove mandò le pecchie I' GORI
quando un re perde lo scettro ed il potere
non bastan quattro mani a pararsi i sedere.

Si ricordi bene il *omissis*
compatto fù il popolo diessino,
non uno, tutti, e tutti contenti
lo votarono e osannarono ai quattro venti.

Spenti i fochi della festa in piazza
dopo lo spumante ed il caffè lavazza
un patto fece con la gazza *Quissin*.
amico e reggente della mongola razza.

L'oro si trasformò in chincaglieria
i gioielli in bigiotteria,
la cultura in cafoneria
rimase solo il pattume di sacrestia.

Mal consigliato da Toraldo *Quissin*.
appoggiasti l'indulto per i delinquenti
facendo i suoi, tuoi e di tutti i parimenti *Quissin*.
che sian stati amici, parenti o conoscenti.

Purgasti un uomo onesto e rispettato
un padre di famiglia serio ed oculato
e tutti sanno perchè stato cacciato
da chi ha il sudicio e non immacolato. *Quissin*.

Avesti un bel capo, nel mezzo della guerra *Quissin*.
Il capo diessino finì sotto terra
e facile fu metter sul tagliere
anche la testa di un povero ingegnere.

Memori dei Vostri cristiani insegnamenti
fatti non fummo per le genti *Quissin*.
e nemmeno seguire cattivi insegnamenti,
peccato mortale è purgare le genti.

O re, o capo, o primo signore
prendesti forse i per le quarant'ore? *Quissin*.
Si paventano tempi di duelli
inizierà lo scontro fra i Gueffi ed i Ghibelli

Le puttane apriranno nuovi bordelli,
trionferanno gli affari delle Coop e dei macelli
trionferà la CAMPIGIANA legge "di" *Quissin*.
sempre più panico in tasca e a giro meno uccelli

"I" hanno messo nel pantano *Quissin*.
tutto il popolo diesse campigiano
speriamo di ripeterci anche a Greve
e che il tempo non sia lontano ma sia breve.

Mentre assorto batti il ginocchio sulla panca
Pensi solo a incrementare il conto in *Omissis.*
E contriso mentre ingoi l'e. *Omissis.*
Pensi ad imboscar il progetto e la *DIA. Omissis.*

Senza una minima umana ratio
Approva la devastazione di PIANO DI FAZIO
Una scuola, servizi, un'anfiteatro
Ma SOLO UNO il denaro ce l'ha raddoppiato.

Poi verrà diviso *Omissis.*
Si brinderà e si farà un gran baccanale,
si mangerà porchetta e carne di cinghiale
e ai DIESE digiuni il corpo un gli farà male.

Questa grevigiani è la storia sudicia di oggi
Votammo *Omissis.* ma comanda Moggi,
però da quando avevamo corti i pantaloni
ci han sempre detto che la quercia non fa i limoni.

Con il volere della famiglia dei CARRICCI
alla piscina nascerà un MEGA-SCANDICCI,
si costruirà a Lamole, Strada e alla Panca
i CARRICCI diventeranno più ricchi della banca.

O comunisti che andavate alla riscossa
pulitevi il *Omissis.* con la bandiera rossa
date il pane a chi vi scava la fossa
e che ingrassa con la *Omissis.*

Compagni ormai siete stati imbrogliati,
siete un gruppo di poveri sbandati
per rimanere dentro i vostri panni
avete tradito la gran massa dei compagni.

O *Omissis.* che decidesti a Lucca? *Omissis.*
mentre parlavi della fava e della marrucca
scegliesti per Greve una *Omissis.*
con sopra incollata un'insolita parrucca.

Speriamo che fra du'anni
non torni un naso lungo, un *Omissis.*
ci ritorni la nostalgia di' *Omissis.*
si faccia pulizia e si brucino tutti i panni

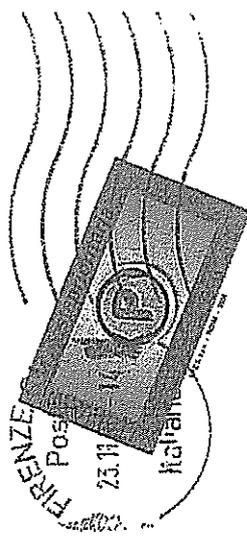
Ma i politici ci daranno un altro baccello
scelto in un nuovo DEMOCRATICO bordello
prometterà di farci bere acqua di caratello
ci spiegherà perché la spuma è meglio di brunello.

Compagni, prima che si alzi il vento e disperda
Questo triennale puzzo di *Omissis*.
Pensate a concimare l'ulivo e anche la vite
E ricoprite di queste esili e SOTTILI margherite *Omissis*

Oggi che Arlecchino veste i panni di Stenterello
ed il cacio non si mangia più con il baccello
riconosciamo al *Omissis*.
l'incremento delle puttane al Ponte di Gabbiano.

Speriamo che l'onesto popolo grevigiano
non sia comandato mai più da un *Omissis*.
e nemmeno da un povero pisquano
ma che abbia domani di nuovo il suo GRAN CIAMBELLANO.

(S) prendere il culo per le quarant'ore
(Il significato lo conoscono solo i Chiantigiani D.O.C. da 10 generazioni)



Dott. Migno Roberto
via di Merzanos, 40
50027 Strada in Chianti

~~Firenze~~
||| ||| ||| ||| |||



28/11/2007

RACCOMANDATA A.R.
13023448153-1
Onorevole Procura della Repubblica
di Firenze
Viale Lavagnini 9
50129 Firenze
RACCOMANDATA
13023448154-2
e, p.c Al Comando Carabinieri di
Strada in Chianti
Piazza Emilio Landi
50027 Strada in Chianti

Oggetto: ricezione di lettera anonima
riconducibile ad elementi di reato.

In data 27 novembre 2007 ho ricevuto una lettera, spedita per posta prioritaria da Firenze C.M., contenente un ringraziamento per aver pubblicato sul mio sito internet una poesia di un anonimo burlone, per la storia poco edificante della fonte di San Rocco di Montefioralle e precedentemente pubblicata da Metropoli Chianti.

Tale lettera, che invio a Voi in originale, unitamente alla busta integra, contiene una accurata descrizione di questo anonimo personaggio, che apparentemente sembrava rispondere al nome di Adino Lapini ed una sua poesia dedicata presumibilmente al Sindaco, Dott. Marco Hage, intitolata "I' Grevigian-Bacello".

Da informazione assunte stamani, presso l'Ufficio URP del Comune di Greve in Chianti, questa persona, che dichiara nella lettera di essere conosciuta da tutti, non risulta essere residente nel Comune, né la sua dichiarata descrizione é nota a numerose persone da me interpellate telefonicamente.

Trattasi probabilmente di un fantomatico burlone, che intendeva indurmi a pubblicare la lettera sul mio sito internet, forse per farmi nuovamente querelare dal Sindaco.

Per dovere di cronaca ho invece pubblicato solo il ringraziamento, come da allegato.

La poesia, al di là del suo aspetto anche divertente e boccaccesco, merita tuttavia la Vostra attenzione, perché contiene anche elementi di presunto reato già da me denunciati, insieme alla collega dott.ssa Laura Bavecchi Chellini, in data 13 giugno 2007, presso il Comando Carabinieri di Strada in Chianti (all. verbale di ricezione denuncia), anzi per certi versi li integra.

E' anche opportuno precisare che tali notizie di presunto reato da noi precedentemente denunciate, sono state avvalorate anche dal ricorso presentato al TAR della Toscana, dalla Cooperativa Italia Nuova (Coop) e della Coincos srl, due dei quattro soggetti "attuatori" del Piano di Recupero di Greve Capoluogo, che non vollero firmare la maxi Dia in variante al P.d.R., probabilmente per non porsi al di fuori della legge ed i cui ricorsi, richiesti al Comune nel mio ruolo istituzionale, allego in copia.

A Vostra disposizione per qualsivoglia chiarimento, porgo ossequi.

Roberto Migno